

Voluntary, dalla Svizzera l'85% degli asset

Nell'ambito della Voluntary disclosure, la procedura di emersione degli asset detenuti all'estero, si sta registrando un vero e proprio boom di rientro dei capitali in Italia. A fornire uno spaccato dell'operazione è Generale Servizi Amministrativi (Gsa), joint venture tra il gruppo MutuiOnline e Generale Fiduciaria (società indipendente dal sistema bancario). Secondo i dati elaborati da Gsa, che ha analizzato circa 3 miliardi di euro di asset (poco meno del 10% di quanto rientrato a fine settembre scorso), il 53,7% ha riguardato patrimoni inferiori a 1 milione di euro, il 21,1% tra 1 e 2 milioni, il 15,9% tra 2 e 5 milioni, il 5,5% tra 5 e 10 milioni e il 3,8% oltre 10 milioni di euro. A livello di localizzazione, l'85% degli asset proviene dalla Svizzera, il 7,3% dal Lussemburgo, il 2,3% dal Liechtenstein, il 2% dal Principato di Monaco e l'1% da Guernsey. Il rimanente è frammentato tra altri paradisi fiscali, tra i quali le isole Bahamas. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

